



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
LISTA N.3 "PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA"
SANTA MARIA NUOVA 2011-2016**

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

Nella prima fase gli amministratori organizzano delle assemblee per ascoltare tutti i cittadini portatori di interessi sul territorio comunale al fine di raccogliere le richieste di intervento, impegnandosi a razionalizzarle in tre settori fondamentali:

A- Interventi di piccola entità e/o di ordinaria amministrazione che verranno rigirate immediatamente agli Uffici di competenza.

B- Opere che prevedono una spesa di media importanza.

C- Macro interventi strutturali che impegnano il bilancio comunale in maniera importante.

Nella seconda fase, a distanza di 30/45 giorni, gli amministratori rendono conto ai cittadini degli interventi di piccola entità evasi nell'immediato o motivano quelli non eseguiti.

Tra gli interventi che prevedono una spesa di media importanza, si adatteranno quelli con caratteristiche di priorità, realizzandoli in un tempo stabilito.

In questa ultima fase, i cittadini esprimeranno anche la preferenza tra i macro interventi proposti, che la Giunta valuterà nei tempi concordati.

Allo stesso modo, prima della redazione del bilancio di previsione annuale, verranno convocate assemblee pubbliche per condividere i futuri capitoli di spesa, nell'ottica del coinvolgimento e della partecipazione alla vita democratica dell'Amministrazione.

ISTRUZIONE

Studio delle esigenze e delle problematiche dei cittadini in merito al livello di servizio attualmente offerto dagli Istituti Scolastici ed interventi con eventuali possibili estensioni degli orari (scuola a tempo pieno e/o doposcuola per infanzia e primaria). Collaborazione con gli istituti scolastici per il miglioramento dell'offerta formativa ad ogni livello di istruzione.

SOCIALE

Fermare i rincari della Casa di Riposo/Residenza Protetta e rivedere i servizi offerti dalle Cooperative Sociali assegnatarie.

Implementare l'assistenza contrattualizzata pianificando l'integrazione con le Associazioni di Volontariato, culturali e sportive perché anziani lo diventeremo tutti.

Istituzione di fondi di solidarietà per le Famiglie in difficoltà a causa della crisi economica, prevedendo modalità di lavoro retribuito con dei servizi.

ARREDI URBANI-AREE PUBBLICHE-PARCHI

Le aree pubbliche come piazze e giardini, debbono ritrovare la loro funzione di centri di socializzazione per tutti i cittadini di ogni età. Gli arredi urbani devono rendere gli ambienti accoglienti, sicuri e funzionali, va inoltre prevista la copertura internet WI-FI ad accesso gratuito nelle aree verdi. Progettare un parco nella zona degli impianti sportivi/scuole che possa accogliere un centro sociale di aggregazione per tutte le età.

SANITA'

Possibilità, rivolta soprattutto agli anziani e ai non autosufficienti, di effettuare analisi cliniche di base (prelievi) utilizzando un locale individuato presso la Croce Gialla.

Controllo periodico degli indici di mortalità, allo scopo di individuare precocemente eventuali fattori di rischio che possano essere presenti sul territorio.

BENI COMUNI

Fare propri i concetti di beni comuni a partire dall'acqua e operare per invertire la rotta delle esternalizzazioni verso la reinternalizzazione dei servizi.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Allo studio forme di forte incentivazione per favorire l'insediamento di nuove imprese ad alto tasso di occupazione e basso impatto ecologico. Individuazione di aree per una futura espansione di nuovi agglomerati produttivi. Completamento della copertura ADSL a larga banda in tutta la frazione Pradellona entro il 2011.

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI VIRTUOSI

Aderire all'associazione dei comuni virtuosi, vuol dire attivare progettualità in 5 settori fondamentali per lo sviluppo del Paese, pianificandone la realizzazione, implementandole nei tempi stabiliti, condividendole con la rete degli altri Comuni che le stanno già realizzando.

1- GESTIONE DEL TERRITORIO : controllo aree edificabili in base al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) individuato dall'autorità di bacino regionale. Favorire la riqualificazione e il recupero dell'edilizia esistente sul territorio con progetti di armonizzazione dei centri storici del capoluogo e delle frazioni. Revisione degli oneri di costruzione ed urbanizzazione per favorire le costruzioni ad "impatto zero", con criteri di bioedilizia ed autonomia energetica con la produzione tramite fonti rinnovabili. Completamento delle aree parzialmente costruite con progetti che prevedano aree verdi e di socializzazione. Il tutto nella completa adozione degli strumenti urbanistici di competenza, individuati dalla L.R.14/2008 riguardante la sostenibilità energetico – ambientale nelle ristrutturazioni o nelle nuove realizzazioni delle opere edilizie pubbliche e private. Moratoria del Piano Regolatore Generale con rivisitazione delle zone di espansione del paese tramite controlli approfonditi per verificarne l'idoneità geologica.

2- IMPRONTA ECOLOGICA : riduzione delle spese di acqua, luce e gas negli edifici di proprietà comunale con una forte razionalizzazione del loro utilizzo. Impiego massiccio, ove possibile, della nuova tecnologia a LED per le fonti di illuminazione, razionalizzazione dei dispositivi di illuminazione con nuovi sistemi ad alta efficienza per evitare dispersioni, stipula di nuovi contratti con delle ESCO (Società di Servizi Energetici) nei casi in cui il loro utilizzo risulti fortemente vantaggioso. Calcolo del consumo energetico comunale allo scopo di raggiungere almeno il 20% dell'energia prodotta con fonti alternative, come pannelli fotovoltaici e

impianti solari termici installati sugli edifici comunali (ex. Scuola, asilo...), pale minieoliche installate in zone pubbliche individuate da un piano particolareggiato. Incentivi per le aziende ed i privati che adottano impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive e abitazioni. Adozione di un piano di sviluppo delle energie alternative che individui un corretto utilizzo del territorio per gli impianti più grandi.

3- RIFIUTI : il Comune di Santa Maria Nuova è in forte difetto rispetto agli stringenti obiettivi di raccolta differenziata imposti dalla comunità europea che stanno provocando sanzioni economiche (eco tassa). La raccolta differenziata con il sistema porta a porta spinto (che partirà a breve) per entrare a regime avrà necessariamente bisogno di un'ottima campagna di sensibilizzazione e formazione culturale che dovrà coinvolgere tutta la cittadinanza (a partire dalla scuola dell'infanzia) in quanto attore principale per la buona riuscita del progetto; solo in questo modo sarà possibile rientrare nei parametri stabiliti dalla legge. Meccanismi di premiazione ed incentivazione favoriranno l'entrata a regime in tempi brevi. Incentivi per la riduzione, il recupero, il riutilizzo e il consumo di prodotti ecosostenibili sia per i privati che per le aziende agricole, artigianali, industriali e commerciali. Campagna per favorire l'utilizzo di sistemi di produzione e consumi con rifiuti zero; detersivi alla spina ecologici, fontane con acqua del rubinetto filtrata in tutti gli edifici pubblici, diffusione della cultura all'uso dei pannolini lavabili (progetto pannolini lavabili e nido). Nei bandi di gara per l'assegnazione dell'appalto del servizio raccolta rifiuti sarà previsto che la società assegnataria non potrà produrre CDR dai rifiuti raccolti, questo per evitare che la ditta appaltatrice tenda ad incenerire materiali riciclabili e/o cancerogeni per aumentare i propri profitti certamente più alti nella produzione di energia che nel loro corretto trattamento.

Finanziare progetti per lo sviluppo di tecnologie in grado di ottenere energia dai rifiuti senza combustione (processi di digestione anaerobica). Intensificare la pulizia delle strade, dei tombini delle fognature, dei fossi e dei canali di scarico.

4- MOBILITA' : trasporto a chiamata per anziani, percorsi pedonali sicuri e guidati per accompagnare i bambini a scuola riscoprendo l'uso della salutare camminata. Studio ed eventuale attuazione di un piano di revisione delle corse e degli orari Conerobus per incentivare l'uso dei mezzi pubblici per i lavoratori pendolari verso Jesi, Filottrano e Ancona, proponendo una nuova tratta da e per Osimo comprendendo nel percorso la zona produttiva Pradellona. Promozione del car sharing e dei trasporti pubblici mirati per disincentivare l'uso singolo delle auto private.

5- NUOVI STILI DI VITA : promuovere la creazione di uno o più gruppi di acquisto solidale (GAS) collegati alle varie associazioni presenti sul territorio. Adesione al progetto di eco distretto del comune di Jesi, con azione attiva dell'assessorato competente per lo sviluppo dell'agricoltura biologica, favorendo la creazione di filiere corte locali: verdure e carni a km 0. Educazione alimentare e medica anche all'interno delle scuole, legando i consumi alla stagionalità e a comportamenti sani ed ecosostenibili. Riattivare gli antichi percorsi di collegamento, trasformandoli in piste ciclabili e percorsi attrezzati. Promuovere il commercio equo e solidale, come prospettiva di sviluppo economico - sociale e come consumatori dei prodotti.

ASSOCIAZIONISMO

Modalità di gestione degli impianti sportivi: campi da calcio, da tennis, palestre, in sinergia con le associazioni sportive, per far sì che tali impianti siano utilizzati nella maniera più completa e che le manutenzioni ordinarie riescano ad autofinanziarsi.

Pro Loco a fianco del Comune per coordinare gli eventi culturali e sportivi insieme alle associazioni organizzatrici.

UNIONE DEI COMUNI

L'Unione dei Comuni, di cui fa parte Santa Maria Nuova insieme a Polverigi, Agugliano, Camerata Picena ed Offagna, non ha portato ad oggi gli sperati benefici economici e di servizi, obiettivo fondante della stessa Unione. Occorre valutare cosa fare affinché la razionalizzazione dei servizi e la centralizzazione degli acquisti portino agli auspicati risparmi economici ed al miglioramento dei servizi globali offerti dall'unione dei comuni. Non bisogna dimenticare l'aspetto territoriale e la vicinanza dello "sportello" al cittadino, soprattutto per le persone più svantaggiate a muoversi. Studio di fattibilità di Unioni Comunali più consone alla vocazione e agli ambiti territoriali di cui il Comune fa parte.

SICUREZZA

Attivare un tavolo di concertazione tra le autorità preposte alla sicurezza sul nostro territorio e i cittadini per il benessere dell'intera comunità. Per questo motivo riteniamo che le unità di Polizia Municipale debbano tornare a lavorare sul territorio Comunale come espressione del Municipio al servizio dei cittadini. Operare sulle strade del Comune e per le vie dei centri Urbani a sostegno delle richieste e segnalazioni della cittadinanza e delle attività che operano sul territorio in un interscambio di informazioni e mutua collaborazione. Meno video sorveglianza ma Polizia Municipale presente sul territorio Comunale, no alla dotazione di armi ai vigili.

IMMIGRATI

Promuovere l'integrazione con gli immigrati, attuando corsi di lingua, dove necessario, e progetti di integrazione anche attraverso manifestazioni nelle scuole e nelle piazze quali: feste con piatti tipici, canti e balli delle tradizioni che si trovano e si riscoprono. Tutto questo per conoscersi, avvicinarsi e capirsi in modo che la diversità culturale diventi una risorsa per tutti.

PIANO ANTENNE

Prevedere urgentemente il "piano antenne" sul territorio Comunale per individuare le possibili aree di collocazione degli impianti radio, ad una distanza idonea dagli insediamenti abitativi e lavorativi.

Solo in tal modo, alla scadenza potrà essere possibile non prorogare ulteriormente i contratti in essere con le società telefoniche sull'attuale sito ritenuto non idoneo.

IMPEGNI DI SPESA

Con l'approvazione del Decreto Legislativo del marzo 2011 sul federalismo Municipale, gli enti locali si troveranno a far fronte ai tagli dei trasferimenti dallo Stato centrale con l'imposizione di nuove forme di imposte.

Nell'ottica dei principi di equità, solidarietà e giustizia sociale, faremo in modo che queste norme non vadano a colpire indiscriminatamente tutti quei cittadini già provati dalla crisi economica, in attesa di un auspicabile modifica della riforma, con una serie di nuove proposte e strategie di realizzazione.

Gli impegni di spesa derivati dai mutui stipulati, che occorrerà corrispondere alla scadenza delle rate, faranno sì che tante risorse non saranno disponibili per attuare progetti che prevedano aggravii per la collettività. Si troveranno forme di finanziamento derivati dalla partecipazione ai bandi dei fondi europei.

Santa Maria Nuova, li 15/04/2011